

Noi crediamo nella risurrezione

La Festa dei Santi e la Commemorazione dei fedeli defunti, ci pongono una domanda fondamentale: cosa avviene al termine della nostra esistenza terrena?

Noi siamo cristiani perché **crediamo che Cristo è risorto e come lui, anche noi risorgiamo**.

La flagellazione, la coronazione di spine, la crocifissione, la lancia che ha trafitto il costato, hanno distrutto la vita fisica in quel corpo nato da Maria.

Ma quel corpo è risorto: nuovo, trasfigurato, vivo per sempre.

Noi proclamiamo al mondo la risposta più importante sul senso della vita perchè abbiamo il coraggio di affermare che **chi si unisce a Cristo con i Sacramenti entra nella stessa dinamica di Risurrezione**.

Per questo nel *Credo* diciamo che crediamo la Risurrezione dei morti.

Nelle promesse battesimali diciamo che crediamo la Risurrezione della carne.

Cristo è risorto e ora vive per sempre.

I Santi

Siamo noi i santi, quando già su questa terra, pur tra molte prove, viviamo in comunione con Cristo e con i fratelli.

Giustamente chiamiamo **Santi** quelli che hanno affrontato le nostre stesse fatiche, ma in modo esemplare, perché hanno saputo corrispondere all'Amore di Cristo e ora sono già nella realtà definitiva.

Invochiamo la loro intercessione e cerchiamo di imitarne gli **esempi di amore concreto** con cui hanno trasformato la società; il pensiero corre a Maria che ci è madre, Giuseppe che fedelmente custodisce la nostra famiglia, **Francesco** per il distacco dai beni materiali, **Caterina** per l'appassionata costruzione della pace, **don Bosco** nell'impegno educativo, **Padre Pio** con tanta misericordia verso i peccatori, **Madre Teresa** per il servizio agli ultimi, ... e tantissimi altri meno conosciuti, ma altrettanto Santi.

I defunti

Impropriamente chiamiamo defunti quelli che sono entrati a far parte della vita definitiva; in realtà sono più vivi di noi perchè sono in Dio che è la Vita. Il pianto per il dolore del distacco, per il vuoto che lasciano nel nostro cuore, è un nobile sentimento umano.

La comunità cristiana consapevole delle fragilità di ogni creatura umana prega e intercede per la loro purificazione. Ma certamente sono soprattutto loro a intercedere per noi.

La celebrazione dell'Eucaristia in loro ricordo è il **punto di incontro tra noi e loro**: convocati alla mensa di Cristo, noi i sopravvissuti e loro i viventi, anticipiamo nel Sacramento la comunione che ci unirà per sempre. **Più del marmo delle tombe e dei fiori, è la celebrazione della Santa Messa in loro ricordo** che testimonia il nostro amore e la nostra speranza.

Non perdiamo questa meravigliosa tradizione cristiana di far celebrare le Messe per loro, perché è proprio nel celebrare l'Eucaristia insieme, che noi gli vogliamo davvero bene e che loro ci ricambiano generosamente con la loro protezione.

Con tutta **«la rete delle persone che pregano le une per le altre»**, rivolgiamoci insieme al Padre, ogni giorno alle ore 8, ricordando i nostri morti e i nostri santi con questa preghiera:

Padre misericordioso,

ricordati dei vivi e dei defunti che confidano nel Cuore di Gesù ricco di bontà infinita.

Accogli le preghiere e l'offerta della vita di tutte le persone

che, in quest'ora, da tutto il mondo,

si uniscono spiritualmente alla nostra Celebrazione Eucaristica,

per ricevere da te luce, conforto e amore. Amen